

→ **Per evitare** i pm di Napoli il premier ha fissato per martedì incontri con Van Rompuy e Barroso

AAA appuntamento cercasi

Ostacolo imprevisto nella maratona europea di Berlusconi. Buzek non può riceverlo in «visita privata di cortesia». È impegnato con la visita del presidente polacco. La diplomazia di Palazzo Chigi in pressing.

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Tra la partita di scacchi e la corsa ad ostacoli. Contro il tempo. La visita europea di Berlusconi per evitare l'interrogatorio dei pm di Napoli sulla vicenda Tarantini-Lavitola si fa sempre più affannosa.

Una maratona: Bruxelles in mattinata per incontrare «improrogabilmente» il presidente del Consiglio Europeo Van Rompuy, poi Strasburgo nel pomeriggio con il presidente della Commissione Barroso e da ultimo «in visita privata di cortesia» il presidente del Parlamento Jerzy Buzek. Una giornata densa di colloqui.

Senonché la gimkana si complica: Buzek ieri pomeriggio ha corte-

Mario Mauro (Pdl)
«Il gabinetto di Buzek sta valutando, devono risolvere i problemi»

semente declinato l'impegno con il premier italiano. Nel pieno del semestre di presidenza polacca dell'Unione, proprio quel giorno riceverà una delegazione istituzionale del suo Paese guidata dal presidente della Repubblica Komorowski, con tanto di cerimonia di gala. Non ha tempo per «collaterali».

Palazzo Chigi è stato informato, ed è subito partito un pressing per riuscire a far coincidere entrambi gli eventi. Lo conferma indirettamente Mario Mauro, capogruppo della delegazione Pdl: «A me l'appuntamento non risulta, ma non so se c'è stata una richiesta italiana in tal senso. Noi a livello parlamentare non l'abbiamo inoltrata». Poi precisa: «Il gabinetto di Buzek potrà confermare l'appuntamento solo se avranno risolto i problemi con la concomitante visita di Komorowski. So che stanno valutando».

Si vederà. La diplomazia della



I Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

presidenza del Consiglio è in piena attività. In caso di risposta negativa, per il Cavaliere si aprirà uno spicchio di giornata priva di impegni istituzionali. Ecco il problema. L'incontro con Barroso è fissato tra le 16 e le 17 di martedì 13. E dopo? Aerei per tornare a Roma non mancano. Come aveva preconizzato il procuratore del capoluogo partenopeo Lepore: «Magari torna in serata e potremo interrogarlo». Poi, ricevuta la conferma della doppia tappa, si era rassegnato: «Noi a disposizione per concordare un'altra data».

Adesso non è detto che si riaprano i giochi. Ma la ricerca di appuntamenti politici del premier appare venata da una crescente inquietudine. Con effetti anche paradossali. Berlusconi ha necessità di faccia a faccia con interlocutori credibili. Ma il terreno d'incontro è sempre più acci-

dentato. A Strasburgo, ad esempio, la prassi impone ai capi di governo in visita di presentarsi in seduta plenaria dell'Europarlamento. Con l'alto rischio di interventi critici o apertamente imbarazzanti da parte di deputati poco amichevoli. Di qui l'escamotage - per ora fallito - della visita

La delegazione Pdl
Il Cavaliere salta anche l'incontro con i suoi per timore di contestazioni

privata.

Non è tutto. C'è una questione di ingressi principali o secondari. È saltato anche il consueto incontro con la delegazione pidiellina. Per un motivo lampante quanto surreale: evitare contestazioni. Il colloquio con Bar-

roso, infatti, si svolge negli uffici della Commissione, in un'altra ala dell'edificio raggiungibile anche da ingressi laterali, e dunque riparato. Le salette dei gruppi parlamentari, invece, si trovano nel palazzo principale. E fuori dalla porta facilmente potrebbero radunarsi individui in vena contestataria, magari muniti di striscioni o - per carità - fischietti. Minimizza Mauro: «Non abbiamo avuto nessuna indicazione in merito a un incontro con Berlusconi, ma sarebbe inusuale. È il semestre polacco e di solito evitiamo sovrapposizioni». Il garbatissimo premier è stato d'accordo.

«FALSITÀ SU DI ME»

Intanto, in un messaggio audio postato di buon mattino sul sito dei Promotori della Libertà (la sua buca delle lettere online) Berlusconi difende